Collegio Alessandro Volta Srl Impresa Sociale

costituita ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112

Scuola paritaria fondata nel 1902

BILANCIO SOCIALE
delle attività dell'anno scolastico 2024/2025

Codice fiscale e P.IVA: 00641390133
Indirizzo sede legale: Via Fratelli Cairoli, 77 – 23900 Lecco
Altre sedi: Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco
www.collegiovolta.it
segreteria@collegiovolta.it
Tel: 0341-363096

Sommario

Introduzione 4

Premessa 5

Principi di redazione 5

PARTE I – IDENTITA' 6

Storia del Collegio 6

Mission 14

I valori fondanti 14

Gli stakeholders 15

PARTE II – STRUTTURA E ASSETTO ORGANIZZATIVO 17

Informazioni generali sul Collegio 17

Struttura, governo e amministrazione 18

Organizzazione didattica e di supporto 19

Obiettivi e attività 21

CENTRO PRIMA INFANZIA – SEZIONE PRIMAVERA – SCUOLA DELL'INFANZIA 22

SCUOLA PRIMARIA 28

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 28

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, LICEO SCIENTIFICO 32

Certificazioni 34

Risorse economiche 35

Altre informazioni 35

Sistema della qualità 36

"Educare non è riempire un vaso, ma accendere un fuoco."

(Plutarco)

Introduzione

L'anno scolastico 2024-2025 è stato segnato dal motto **"Desidera e impegnati",** che ha invitato tutta la comunità del Collegio a coltivare sogni concreti e a trasformarli in azioni responsabili. Il percorso educativo che abbiamo portiamo avanti ogni giorno si è fondato sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla cura delle persone, nella convinzione che ogni studente porti con sé un potenziale unico da valorizzare.

Il bilancio che presentiamo racconta un anno di impegno collettivo: non solo numeri, ma esperienze, relazioni e scelte che testimoniano la vitalità del nostro progetto formativo. Dietro ogni voce contabile c'è un volto, una storia, un passo in avanti nella costruzione di una comunità capace di educare al futuro.

Abbiamo continuato a investire in spazi accoglienti, nella formazione dei docenti, in progetti di inclusione e in proposte culturali e spirituali che aiutino i giovani a connettere conoscenza e vita.

Ci siamo impegnati a considerare sempre più "in verticale" il nostro Collegio nei suoi ordini scolastici: questo ci ha fatto riscoprire e apprezzare le nostre eccellenze. Ma ci ha fatto capire il cammino didattico che vogliamo svolgere nei due indirizzi che caratterizzano la nostra scuola: quello espressivo e quello bilingue.

I Coordinatori didattici, il corpo docenti, gli educatori e il personale che opera in Collegio sono uomini e donne che hanno a cuore il risultato educativo e scolastico degli alunni e si impegnano in questa missione. Sono un tesoro prezioso.

Con fiducia guardiamo avanti e con impegno continuiamo ad essere parte della grande storia del Collegio Arcivescovile A. Volta.

Il Rettore

Don Valerio Brambilla

Premessa

Il Collegio Alessandro Volta Srl Impresa Sociale, di seguito in breve anche denominato "Il Collegio" o "Il Volta" è una scuola cattolica aperta a tutti coloro che, credenti e non credenti, condividono il progetto educativo e accettano di confrontarsi con la sfida della fede cristiana e con le trasformazioni della società. Essere "nel mondo" e "per il mondo" è la vocazione di una Chiesa che offre la sua testimonianza di dialogo e Verità oltre ogni confine.
L'educazione interculturale – la scoperta e conoscenza dell'altro – è, quindi, lo strumento per interpretare nell'ambito delle attività di formazione un valore fondante del nostro essere uomini e cristiani: un "filo rosso" che attraversa in modo interdisciplinare l'intero percorso educativo e culturale.
Una prospettiva di costante educazione alla diversità fondata sulla "conoscenza" e "sull'apertura" come strada maestra verso l'uguaglianza e la coesione sociale.
La strada che il Collegio indica ai suoi studenti e alle sue famiglie è quella di un atteggiamento che non vuole essere rinuncia alle proprie opinioni e neppure l'attenuazione della propria ispirazione. Al contrario, è la ricerca con tutti gli altri del bene comune, al di là delle opinioni e delle fedi differenti.

Il Collegio Volta, scuola paritaria dal 2001, è un Collegio Arcivescovile e come tale è chiamato a "declinare nell'azione educativa quotidiana le indicazioni del magistero dell'Arcivescovo, in un rapporto di reciproca collaborazione con le comunità parrocchiali e gli altri istituti del territorio in cui sono inseriti" (Sinodo diocesano 47°, 1995, cost. 582).

La figura ecclesiale del Collegio comporta fedeltà e coerenza verso l'impegno pastorale della Chiesa ambrosiana, interpretato nell'ambito specifico del servizio educativo e culturale proprio della scuola.

Principi di redazione

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi delle linee guida per gli enti del Terzo Settore, emanate con Decreto del 4 luglio 2019 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale in data 9 agosto 2019.
Il bilancio si attiene ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e, nel caso di valutazioni di terze parti, di autonomia.
La metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale non ha seguito standard di rendicontazione precostituiti. A tal punto si segnala che a partire dal 1° settembre 2018 il Collegio ha acquisito lo status di impresa sociale, rientrando così a far parte degli Enti del Terzo Settore e pertanto dall'a.s.2018/2019 redige il bilancio sociale.

PARTE I – IDENTITA'

Storia del Collegio

Gli inizi

Il 2 ottobre 1902 il Collegio Alessandro Volta apriva i battenti nel nuovo e grandioso fabbricato, cominciando una nuova scuola a carattere tipicamente commerciale. L'apertura del Collegio, a Lecco, si inseriva in un più ampio processo in atto a livello diocesano. Nel caso di Lecco, il Collegio, dai documenti, non ebbe il titolo di arcivescovile che nel 1922, ma fin dagli inizi, data l'ampia fiducia del cardinale verso il prevosto monsignor Galli e i sacerdoti Scatti la sua struttura fu concertata con la Curia, acquisendo in sostanza le conformazioni tipiche degli altri collegi diocesani. Il cardinale Ferrari inviò infatti immediatamente dei sacerdoti come superiori, un vicerettore e un padre spirituale, oltre ad alcuni chierici seminaristi. La qualifica di Collegio arcivescovile, che per il Volta si trova dapprima nel 1922, significava anzitutto che l'arcivescovo è il primo responsabile dell'andamento; a lui spetta la nomina del rettore, dei sacerdoti educatori e insegnanti.

Il primo «programma» del Collegio Convitto Alessandro Volta in Lecco, comprendente scuole elementari, scuole commerciali e regia scuola tecnica, venne steso il 20 marzo 1901 dal rettore don Giacomo Carboni. L'accordo col prevosto Galli e i sacerdoti Scatti era di proseguire le elementari parrocchiali come essenziale elemento; ma il rettore capiva che l'aggiunta di una scuola commerciale, sul tipo di quelle svizzere, avrebbe avuto un respiro più ampio delle regie tecniche di allora e, consultando chi lo poteva consigliare, scelse questa linea innovativa: la scuola commerciale quadriennale, secondo uno scritto più tardo di don Carboni stesso, si era aperta già nell'ottobre 1901 con l'approvazione del Provveditore agli Studi di Como. Già nelle pubblicità del 1900 il Volta era presentato come moderno e diretto successore al Collegio Valenti, ciò che è confermato anche dai timbri dei registri scolastici stessi e dalle prime carte intestate. Pochi anni dopo la sostanza dell'istituto venne tratteggiata in un elegante opuscolo a stampa, arricchito da molte incisioni illustranti il Territorio, presentando quindi il Collegio come interprete dello spirito dinamico della città di allora.

La Grande Guerra

Nel 1915 la guerra era alle porte e la mattina del 24 maggio i professori dell'Istituto tecnico spiegarono e incitarono tutti gli studenti nel cortile delle scuole. Maestri dell'oratorio, chierici, sacerdoti sparirono al fronte e in breve il Collegio stesso si trovò occupato dai soldati. Già nel 1906 infatti il fabbricato del Collegio era stato individuato come uno degli stabili idonei a essere utilizzati dall'autorità militare in caso di mobilitazione. Proprio il 24 maggio 1915 il tenente colonnello comandante del presidio del distretto richiedeva di concedere gli ambienti concordati per le truppe del distretto che sarebbero giunte il 29; probabilmente ciò avvenne più tardi, mentre si insediava in Collegio il Comando di

battaglione. Gli anni a seguire furono anni di grandi ristrettezze e difficoltà, ma che con l'aiuto di tutta la comunità ecclesiale e dell'Arcivescovo in persona furono superate.

Il rapporto con le autorità e il fascismo

Il periodo dopo la Grande Guerra fu estremamente aspro. Gli scontri esterni risuonavano anche dentro le mura del Collegio, a memoria di don Anghileri, il quale nel 1922 si era accostato al Partito Popolare di don Sturzo. Furono, secondo la ricostruzione dello storico Giorgio Rumi, le forze laiche della periferia, il clero locale, le istituzioni legate alla Chiesa, quelle che dovettero reggere lo scontro col fascismo, e qui, chiuse le risorse sindacali, vigilato Il Resegone, arginata la fragile Azione Cattolica, furono le parrocchie e gli oratori i nuclei della resistenza: e dobbiamo credere che fra le istituzioni, lo sia stato anche il Collegio, che per la sua conformazione arcivescovile, poteva sì adattarsi, ma accogliendo le nuove scuole regie, continuava in ogni caso la sua opera educativa. Alla graduale soppressione di tutte le libertà politiche e di espressione democratica attuata dal fascismo non può sfuggire, per sopravvivere, anche il Volta, che ebbe grosse difficoltà nella pubblicazione del suo bollettino: "Il mio Collegio", accusato palesemente di atteggiamenti ostili nei confronti del partito. Alcuni richiami alla cristiana coerenza vennero considerati grave offesa al partito, i cui organi di stampa protestarono duramente. E si rinfocolava la questione dei rapporti fra oratorio e i balilla e avanguardisti, cui doveva essere concessa nel 1934 la chiesa di Santa Marta per una messa "riparatoria".

1936-1955: anni difficili e fecondi. Dal secondo conflitto mondiale alla rinascita

Il beato Cardinale Schuster scriveva*: "Nel Collegio Arcivescovile, tutti fanno opera di formazione spirituale, Rettore, Direttore, Professori, Vicerettori, prefetti: […] lo sviluppo spirituale si compie gradatamente e col tempo. Non bisogna sforzare un ragazzo a mangiare come un adulto, a pensare come un adulto, a vivere come un adulto. Non c'è nulla di più spontaneo della grazia, che rifugge dalle vie artificiose e troppo forzate"*. Schuster, dunque, a ogni visita lecchese, non mancava di vedere il collegio, anzi di soggiornarvi appena era possibile e a lui si deve l'intervento fermo perché il Collegio che nell'estate 1940 era stato occupato da un ospedale militare potesse riprendere il suo volto di casa serena. Intanto erano molte le lettere di ex alunni dal fronte che venivano riportate su «Il Mio Collegio», molti dei quali si ebbe a piangere la scomparsa alla fine del conflitto. La diocesi è ormai in aperto conflitto col fascismo, chiede di evitare manifestazioni patriottiche, di puntare sulla tutela e l'aiuto di soldati e civili, di moltiplicare a tutti il conforto, come farà il rettore don Franco Longoni nel carcere di Pescarenico.

Il gruppo del collegio, cui si era aggiunto nel 1944 don Pietro Belloni, ebbe dunque collettivamente la sua parte nella lotta di liberazione, così come aveva certo contribuito allo schierarsi di alcuni dei suoi ex allievi, probabilmente quelli che avevano mantenuto legami più stretti con il Collegio, poiché molti altri erano rimasti in attesa e qualcuno fra i più giovani aveva invece aderito al regime repubblicano, prendendosi impegni più o meno visibili. Le difficoltà per il Collegio e per la sua sopravvivenza, che stava evidentemente sopra ogni cosa cara al cuore del rettore, erano aumentate quando esso era rimasto direttamente coinvolto dalle vicende belliche; infatti, con ordine di requisizione firmato il

25 settembre 1944 dalla Prefettura repubblicana di Como, il Collegio veniva occupato totalmente dal Comando della Polizia Ferroviaria di Lecco, senza stabilire nessun termine e nessun indennizzo. La requisizione andava a colpire la vita del Collegio, troncandone in parte l'attività e lo sviluppo del programma didattico, che fino allora era comunque proseguito, fra gli allarmi che portavano nelle cantine; restò così chiuso il Convitto, mentre "continuava, fin dove possibile, l'esercizio dell'esternato, assai comodo e vantaggioso pel Comune". L'occupazione durò fino al 26 aprile del 1945 quando, con la caduta del regime repubblicano fascista, il Collegio venne sgomberato dalla Polizia Ferroviaria.
I corsi elementari e secondari, questi nei due rami della media e dell'avviamento, che non erano cessati durante la guerra tranne che per la media, ripresero con altro spirito nel 1945-46. Fra il 1948 e il 1949 si doveva registrare che l'aumento delle rette non serviva granché per l'esercizio, poiché i costi erano sempre più alti, pur in presenza di strette economie e di nessuna attribuzione di stipendi ai sacerdoti, diversi crediti non erano esigibili e per di più diminuivano le iscrizioni. Però l'assemblea non si perdeva d'animo anzi: *"Non possiamo quindi non pensare all'avvenire senza preoccupazioni e solo ci conforta la fiducia che l'opera educativa che compiamo non avendo prezzo, può ben meritare i notevoli sacrifici che impone e confidiamo che sarà possibile superare questi anni difficili fino al ritorno di un periodo di normalità e di equilibrio che permetta di valutare l'entità delle spese e dei costi e ai genitori di sopportare per il bene dei figlioli il maggior aggravio che il collegio impone".*

Il cinquantenario del Collegio

Nel 1950 tornava anche in vita il giornale del Collegio la cui pubblicazione era stata sospesa negli anni '40 per cautela politica e ristrettezze economiche.
In occasione del cinquantenario del Collegio Volta don Giovanni Ticozzi scriveva: «*Come nella vita dei singoli individui, così nella vita delle istituzioni e particolarmente di quelle che, volte ad ideali altruistici, si propongono il bene dei propri fratelli e concorrono alla loro elevazione materiale, morale, intellettuale e spirituale, ci sono anni particolari, ben distinti dagli altri, che come pietre miliari segnano e richiamano il cammino percorso e sono indicazione ed auspicio per il cammino che resta a percorrere. Così è per il cinquantenario del Collegio Volta. Cinquant'anni! Sono molti e sono pochi.*
Sono molti, se si guarda al molto che si è già fatto: le scuole affollate e ben dirette, dove gli alunni seguono ordinatamente le lezioni e trovano assistenza nello studio, in armonia e sana emulazione con gli altri Istituti della città…

E cinquant'anni sono pochi, perché ancora molto si attende dal Collegio. Troppo grave eredità di odio e di corruzione ci ha lasciato l'ultima guerra, troppe nubi minacciose e gravide di tempesta si addensano sull'orizzonte! La società, tuffata nell'egoismo, nella corsa sfrenata al godimento e al denaro, perduto ogni concetto di onestà e di lealtà, irridendo a ogni ideale di sacrificio, di rinunzia e di altruismo, sembra sfasciarsi. In queste distrette, guardo fiducioso al Collegio Volta.

Il Collegio lo conosco fin dai suoi primi anni di funzionamento, dal 1905, quando, piccolo fanciullo, feci parte di una sua colonia marina; per molti mesi fui accolto con tanta generosità in Collegio, dopo la prima guerra mondiale, tornato dal servizio militare; e per parecchi anni vi ho tenuto lezione, come

insegnante ai prefetti; e, come vi ho trovato sempre, vi trovo tuttora la più cordiale ed affettuosa ospitalità (mi sia lecito accennare a questo, perché mi è caro, oltre che a dimostrazione di conoscenza, dare pubblica attestazione della più viva riconoscenza). Ebbene, io so quanto ha dato e quanto può dare il Collegio Volta.

Per questo guardo a lui con tanta simpatia e speranza: simpatia, perché conserva le vecchie tradizioni, così care a noi dell'età passata, cresciute nelle norme educative dei nostri vecchi, tanto più efficaci e formative, quanto più derise e trascurate ai nostri giorni; speranza, perché sono persuaso che la formazione che vi ricevono i convittori da parte dei superiori, che ad essi si consacrano con tanta sapienza e passione, sarà guida e salvaguardia per loro e conforto per gli altri».

Il vescovo Montini e l'affetto per il Volta

«Felice istantanea» chiamò il primo incontro con i Superiori e con gli alunni del Collegio Volta il nuovo Arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini in una visita del 24 maggio 1955. «*Fu di fatti una rapida visita quella di S. E. Mons. Montini il 24 maggio scorso. Però la nostra ansiosa aspettativa non fu affatto delusa. Potemmo manifestare al Pastore della Diocesi la gioia di averlo fra di noi ed il nostro sincero affetto filiale; Egli accolse le nostre espressioni di devozione a Lui e rivolse paterne parole a Superiori ed alunni*». Per gli alunni l'omaggio all'Arcivescovo fu rivolto da tre loro compagni. Monsignor Montini, commosso, ringraziò e incitò gli alunni a compiere il loro dovere di studenti in collegio, per essere poi nella vita lievito cristiano per la società.

Il Volta, albero dai buoni frutti

Già nel 1952 don Bernardo Citterio, rettore del Seminario, e più tardi vescovo ausiliare di Milano, sottolineava in un articolo dal titolo "I privilegiati" quanti sacerdoti avesse coltivato il Volta; egli riandava, fra l'altro, al periodo in cui era stato studente del primo corso ginnasiale istituito in Collegio nel 1919 e a come dei 13 alunni di quella classe ben sette fossero poi divenuti preti e avessero celebrato la prima Messa proprio in Collegio: "*Quel gruppo compatto forma un caso caratteristico che non si doveva passare sotto silenzio*".
"Il mio Collegio" dell'ottobre-dicembre 1955, ricordava che "*Il valore di un giardino è dato dalla bellezza e dal profumo dei suoi fiori; un campo è tanto più apprezzato quanto migliori ed abbondanti sono i suoi frutti*". Il Volta aveva dato un gran numero di ex alunni, onorati e attivi nel lavoro, esemplari nell'impegno sociale e politico e nella fede, testimoni quindi della buona educazione ricevuta in Collegio.

1956-1964: la riforma scolastica

Per il Collegio Volta si aprivano nell'epoca del miracolo economico e della riforma scolastica, una serie di complesse modificazioni, sostenute sempre dal Consiglio di amministrazione, alla cui presidenza veniva posto nel 1955 monsignor Giovanni Colombo, rettore maggiore del Seminario di Venegono inferiore e futuro Cardinale Arcivescovo di Milano. Succedendo a don Franco Longoni, nel 1956 assumeva la carica del rettorato del collegio don Teodolindo Brivio. Intanto, in seguito al nuovo ordinamento del 1962 e alla nascita della scuola media unificata obbligatoria, la Scuola di avviamento commerciale

(seguita da don Belloni) andava verso la chiusura, avvenuta poi nel 1964; alla fine dell'anno scolastico 1961-1962 lasciava il Collegio Gianfranco Ravasi, eccellente disegnatore e annoverato tra gli insegnanti di sacra scrittura dei chierici che qui risiedevano (oggi Cardinale presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura). Quando nel dicembre del 1962, dopo anni di dibattiti, si procedeva all'innovazione della scuola, nella media unica di istruzione obbligatoria, il Collegio era già attrezzato per il nuovo corso dell'educazione, anche perché da tempo si ispirava ai medesimi concetti di coloro che avevano speso tanti anni al progetto, non ultimi quei sacerdoti come don Zeno e don Milani, che vedevano la scuola come "affermatrice di vita" e "ricostruzione della persona".

1964-1975: Affrontare la transizione dal Convitto a "Scuola della Società Civile"

Nel 1964 entrava nel Consiglio del Volta don Giuseppe Terraneo, di Arosio, professore del Collegio Ballerini di Seregno; diveniva a fine anno il nuovo consigliere delegato della Società Volta e rettore del Collegio, poiché frattanto don Brivio veniva trasferito a Milano. Egli doveva gestire un arduo momento di transizione, poiché ormai tutto stava mutando, sia nella conformazione delle scuole, sia nelle caratteristiche dei giovani utenti. La prima questione concerneva la crisi del convitto interno. Se gli interni erano infatti 151 nell'anno 1959-1960, erano solo 86 nell'anno 1963-64, per scendere a 42 nel 1968-69 e di essi soltanto sette alunni delle elementari; peraltro invece il complesso degli studenti, pur contando la chiusura dell'avviamento, fra 1967 e 1969 era passato da 335 alunni a 346, in sei classi elementari e sette delle medie, quasi tutti provenienti dalla città.

Occorreva adeguarsi alle nuove caratteristiche, per cui un collegio come convitto non era più nella richiesta delle famiglie; così nel 1972 e 1973 si decise di aprire la scuola agli esterni a tempo pieno; don Terraneo, ribadiva: "*Il nostro Istituto, che ha come unico suo scopo l'istruzione e la formazione dei ragazzi, non è sorpassato nel correre del tempo: manifesta la sua vitalità e la sua importanza sociale. Si tratta di dare al Collegio una nuova fisionomia: da un convitto per alunni interni deve diventare scuola a tempo pieno… per camminare, al passo dei tempi, nel lavoro scolastico e formativo*". Era ancora una volta la ripresa dello spirito antico, che si era adattato fin dai primordi alle esigenze della città e della società cattolica.

Nel clima culturale del '68 diventava importante la presenza della scuola cattolica, non per battezzare le materie o la cultura, ma per vivere insieme l'esperienza dei valori, sulla base della radice del messaggio cristiano, che intende formare uomini dalla profonda conoscenza e dalla chiara coscienza, uomini onesti di cui la società attuale aveva grandemente bisogno. "*Si tratta, pertanto, di riscoprire e far emergere i caratteri qualificanti dell'essere scuola cattolica, che significa avere determinati e precisi contenuti culturali, ma, soprattutto, trova la sua ragione d'essere nella capacità di porre e di vivere, in ambiente coerente, la realtà del mondo del ragazzo, secondo una prospettiva unificante, la prospettiva cristiana*".

E dunque inventare, divenire critici, formare la scuola come un nucleo strutturale di una educazione permanente, dialogante con tutta la società e con le comunità cristiane della città; e questo "*non per difendere e far sopravvivere, ma per continuare una missione di servizio che è aperto sulla nuova realtà che va emergendo*".

1975-83: La nascita del Liceo Scientifico

Nel 1975 fu nominato rettore don Giulio Mantegazzini, con lui si iniziò a provvedere alle modifiche e manutenzioni necessarie per tutte le innovazioni e nuove necessità; prima si creò la centrale termica, poi si diede mano alla creazione di aule nei dormitori, alla nuova copertura del tetto e alla sostituzione dei serramenti. La strada era intrapresa e il segno precipuo fu la costituzione nell'anno 1977-1978 della prima classe di 25 alunni del Liceo scientifico, legalizzato dal Ministero della pubblica istruzione nel 1982, lo stesso anno nel quale si concludeva il primo ciclo della nuova scuola. Di quel manipolo iniziale quasi tutti giunsero "eroicamente" alla fine, eroicamente perché ogni anno era necessario che sostenessero gli esami all'esterno, prima presso il San Carlo, poi al Villoresi, e l'ultimo, quello di maturità, al Liceo scientifico statale Grassi di Lecco. In quel gruppo erano già presenti alcune ragazze, discreta rivoluzione avviata col quarto anno, anche prima, cioè, che nel 1982 il cardinale Carlo Maria Martini prendesse una positiva posizione ufficiale, dopo i reiterati dinieghi del cardinale Giovanni Colombo. Si avviava, così, l'intrapresa della intera trasformazione del Collegio, sempre più radicale man mano emergevano le carenze strutturali. Il progetto venne steso dall'ingegnere Teodoro Berera, un ex allievo, e approvato dal Comune nel maggio 1978; l'appalto venne affidato alla ditta Paolo Airoldi. Prima si pensò alla riforma del secondo piano, creando aule, rifacendo le facciate, installando l'ascensore; poi si proseguì con la ristrutturazione del primo piano e del piano terra e del seminterrato; si rendeva agibile quindi il piccolo corpo di risvolto a nord in collegamento con il settore delle elementari. Il 29 maggio 1981 giungeva per la vera inaugurazione il cardinale Carlo Maria Martini. Egli, che più volte tornerà al Volta anche non ufficialmente, sosteneva e sostenne poi sempre la trasformazione della scuola statale in una "scuola della società civile"; il principio della sussidiarietà entro un sistema educativo ampio, dalla famiglia alle parrocchie ai movimenti; e una scuola cattolica che cresce integralmente la persona alla vita e alla professione come vocazione. *"Le scuole cattoliche si sentono infatti provocare dalle domande dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie e le colgono con umile sapienza e passione educativa".*

1983-1990: sviluppo del Collegio e attenzione alla didattica

Il completamento del piano di ammodernamento della struttura del Collegio rese necessaria la realizzazione della palestra che veniva a sostituire quella piccola preesistente, ma ormai fatiscente. Il rettore pensò a un'ulteriore modifica, facendo costruire un altro piano.

In questo nuovo spazio furono attrezzati un salone e una sala giochi, offrendo allo stesso tempo la possibilità ai rettori successivi di creare anche nuove aule. Ma la grande attenzione di don Ivano Colombo fu per la didattica e la qualificazione sempre attenta del progetto educativo. Negli scolastici '87-'88, '88-'89 e '89-'90 fu aperta al «Volta» la sezione «C» dedicata a padre Mazzucconi. La scuola media del Collegio aveva già le sezioni «A», e «B», mentre la nuova «C» era vocazionale, dando alla proposta complessiva un chiaro orientamento vocazionale educativo.

1990-1996: la crescita della responsabilità laicale nelle scuole del Collegio e la scuola vocazionale di Merate

Aveva sempre avuto una grande importanza nella vita del Collegio la presenza di validi docenti e buoni educatori, e se il primato della attenzione educativa è sempre stato ciò che sopra ogni cosa ne caratterizzava l'opera, dagli anni '90 in poi diventa evidente che col diminuire dei preti, questa missione veniva affidata agli insegnati laici, in sintonia coi sacerdoti che l'Arcivescovo chiamava ad essere responsabili e custodi di questa opera educativa. Don Giovanni Rigamonti seppe valorizzare in modo singolare la presenza di professori validi e preparati che fossero anche testimoni di una coerente vita cristiana, fu molto attento alla creazione di un corpo docente coeso e convinto. Nasce intanto a Merate (nel 1991) la Scuola Vocazionale, sostenuta dalla diocesi e voluta dall'Arcivescovo stesso nell'intento di collaborare alla pastorale vocazionale del seminario.

1996-2008: la crescita numerica degli alunni e l'apertura della nuova sede di Via Aspromonte

L'incremento progressivo degli allievi – cominciato a metà anni Novanta – fu certamente favorito dalla serietà dell'opera educativa e dalla acquisizione della sede in centro Lecco della "Scuola convitto San Giuseppe" di proprietà delle suore "figlie di Betlem". In questa nuova sede il Collegio ha avuto modo di situare così la scuola dell'infanzia (4 sezioni), due sezioni di Servizi per l'Infanzia e le prime due classi della Scuola Primaria (due sezioni). La grande sensibilità culturale di don Gianluigi Panzeri fece sì che il Collegio divenisse casa aperta alla città per corsi di formazione proposti dalla comunità ecclesiale, conferenze, convegni e incontri di studio. Il centenario che si ebbe a celebrare nel 2002 vide numerosi amici ed ex alunni stringersi attorno al loro Collegio, una amicizia e una stima che non accenna a diminuire nel tempo. Anche il Presidente Ciampi ha voluto riconoscere i meriti del Collegio e di coloro che per i tanti ragazzi hanno speso vita e passione, con il diploma e la medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte (il 10 Aprile 2003) e prima del presidente, lo stesso riconoscimento non lo fecero mancare la locale Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura (il 28 Ottobre 2001) e il sindaco di Lecco col certificato di Civica benemerenza (9 Dicembre 2001).

Gli "anni dieci" del duemila: il passato, il presente, il futuro

Dal 2008 ad oggi si sono succeduti 4 rettori: Don Angelo Puricelli, Don Cristiano Mauri, Don Gabriele Gioia e a partire da settembre 2024 Don Valerio Brambilla. L'oggi e il domani ci vedono impegnati per vincere una battaglia ardua contro la superficialità e l'appiattimento culturale dominanti: siamo convinti che sia possibile, perché le risorse del mondo giovanile sono molte e quelle della nostra offerta educativa e formativa di più. Ci stiamo impegnando fortemente per comunicare con linguaggi nuovi e con forme di didattica innovativa, stiamo potenziando percorsi linguistici con particolare attenzione alla conoscenza approfondita e certificata dell'Inglese. Inoltre, come bussola che indica la direzione, rimane sempre al centro dell'offerta formativa del Collegio quell'attenzione al cammino di ogni singolo ragazzo che la scuola sempre deve avere, perché ciascuno si senta chiamato per nome e

accompagnato con cura. A partire dal 2011, al Liceo Scientifico si è aggiunto anche quello Artistico, ma la proposta non ha avuto forza sufficiente per resistere alle difficoltà.
Il Liceo Artistico ha chiuso con l'ultima classe nell'anno scolastico 2020/2021.
117 anni di vita nella città di Lecco hanno chiesto tanta fantasia e passione educativa per reinventarsi ogni volta, davanti alle situazioni più difficili: le due grandi guerre, la dittatura, le difficoltà economiche del dopoguerra, la contestazione giovanile e i cambiamenti epocali che erano e che sono in atto nel mondo della scuola e della società. Tanti uomini e donne della Lecco che conta (politici, ministri, presidenti di enti importanti del territorio e imprenditori) sono passati dalle nostre aule, ma anche tanti uomini e donne semplici e che pure contano, perché hanno portato nel cuore quella sapienza della vita di ogni giorno, che appresa sui banchi di scuola, sul campo da gioco del "Volta" o sulle pareti di roccia coi "Condor" di don Agostino Butturini, ha reso ricca di senso la vita loro, della loro famiglia e della loro città. A partire dal 2016, per esprimere un cambiamento e un contestuale rilancio dell'offerta formativa sono stati introdotti dei nuovi percorsi in ciascun ordine di scuola ed è stato introdotto anche un nuovo logo: una V che è insieme l'iniziale del nome Volta e il simbolo grafico che indica la scelta educativa e formativa per i propri figli.

I nostri rettori

Nome	In Carica
Don Giacomo Carboni	1902 – 1906
Don Andrea Spreafico	1906 – 1909
Don Carlo Ferranti	1909 – 1916
Don Luigi Sala	1916 – 1926
Monsignor Cesare Gilardi	1926 – 1929
Don Ernesto Ferrario	1929 – 1930
Don Luigi Pagani	1930 – 1936
Don Franco Longoni	1936 – 1956
Monsignor Teodolindo Brivio	1956 – 1964
Monsignor Giuseppe Terraneo	1965 – 1974
Don Giulio Mantegazzini	1975 – 1983
Don Ivano Colombo	1983 – 1990
Don Giovanni Rigamonti	1990 – 1996
Don Gianluigi Panzeri	1996 – 2008
Don Angelo Puricelli	2008 – 2015
Don Cristiano Mauri	2015 – 2019
Don Gabriele Gioia	2019 - 2024
Don Valerio Brambilla	2024 -….

Mission

Il Collegio ha fra i suoi obiettivi fondamentali quello di offrire proposte educative di eccellenza per gli studenti, sviluppando e promuovendo percorsi di crescita e formazione integrale, attraverso l'innovazione e l'internazionalizzazione delle attività didattiche.

Il Collegio vuole essere:

- "comunità educante" secondo una concezione in cui la conoscenza e il sapere sono messi a servizio dell'uomo;
- luogo di crescita umana e spirituale, alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti della Chiesa, accolti come proposta su cui confrontarsi per costruire la propria personalità e il proprio futuro;
- ambiente educativo che favorisce lo sviluppo armonico dello studente nelle sue dimensioni relazionali, fisiche e spirituali.

I valori fondanti

Il Collegio Arcivescovile "A. Volta" di Lecco trova le ragioni fondanti della sua presenza educativa sul territorio della provincia di Lecco nel suo essere qualificato come:

- espressione della missione evangelizzatrice della Chiesa, che si compie nella stretta unione fra l'annuncio di fede e la promozione dell'uomo;
- risposta alle richieste delle famiglie di avere scuole che siano luoghi educativi coerenti con la loro scelta di fede;
- luogo e strumento di "annuncio" e di incontro in una realtà ed in una cultura nelle quali il messaggio, i valori e la tradizione cristiana rischiano di diventare meno visibili;
- aiuto, sostegno e collaborazione per quei genitori che, anche senza una esplicita scelta di fede, intendono assicurare ai loro figli una crescita umana, culturale, morale ed affettiva, integrale ed armonica;
- servizio all'intera comunità civile mediante la formazione di cittadini onesti, responsabili e solleciti del bene comune, nonché l'arricchimento del suo tessuto educativo;
- il rigore e la serietà culturale: proprio perché vuole essere Scuola cattolica, intende pienamente riconoscere e rispettare la sua natura di scuola, assumendo le esigenze, le leggi e le metodologie specifiche della elaborazione e della comunicazione della cultura senza strumentalizzare o distogliere l'insegnamento dall'obiettivo che gli è proprio;
- l'appartenenza ecclesiale e diocesana: in quanto scuola cattolica arcivescovile, il Collegio si sente espressione, parte viva ed organica della comunità cristiana locale e si sforza di attuare, secondo le forme e le modalità proprie, le direttive pastorali del Vescovo;
- l'inserimento nella società civile: il suo inserimento nella realtà locale si traduce in attenzione e risposta ai concreti bisogni educativi, apertura e costruttiva

collaborazione con tutti i soggetti formativi e di cultura presenti nel territorio lecchese.

In piena coerenza con tali principi, il Collegio vuole porsi come luogo nel quale tutte le persone si ritrovano concordemente impegnate nella promozione dell'alunno/a in tutte le sue dimensioni e valori.
Nella presente situazione storico-culturale, caratterizzata da sfide radicali, ciò si traduce nelle seguenti finalità:

- offrire un cammino di ricerca del "senso" della vita, che apra le esigenze concrete ed i bisogni vissuti dei ragazzi e dei giovani al confronto con la verità ed i valori, mediante i quali realizzare compiutamente la propria personalità;
- alimentare la memoria, che è incontro creativo con una tradizione di cultura, scoperta di un'appartenenza ad una storia comune, riconoscimento della propria identità;
- far crescere il gusto e l'impegno di progettare il futuro, personale e collettivo, superando l'immediatezza ed il mero consumo di esperienze;
- promuovere la cultura ed il costume della cittadinanza, della pace e della solidarietà.

Per concretizzare i principi e i valori di cui sopra, il Volta si avvale del contributo dei documenti previsti dalla normativa scolastica, primo fra tutti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dal progetto pastorale che interpreta e rilancia la *mission* propria del Collegio di essere scuola del Vescovo.

Gli stakeholders

Gli stakeholders sono individui o gruppi che hanno un interesse legittimo nei confronti dell'impresa e delle sue attività, passate, presenti e future, e il cui contributo (volontario o involontario) è essenziale al suo successo.

Gli stakeholders principali si suddividono in:

- **Socio Unico**: nel gennaio 2025 il socio unico è diventato da Opera Diocesana per la Preservazione e Diffusione della Fede a FACEC, Fondazione Ambrosiana per la Cultura e l'Educazione Cattolica , un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto; il Socio Unico esercita l'indirizzo ed il controllo, nominando l'organo Amministrativo e di Controllo del Collegi, garantendo che altri stakeholder ne facciano parte. Annualmente esercita la funzione di approvazione del bilancio di esercizio;

- **studenti**: sia quelli che attualmente frequentano le nostre scuole sia gli utenti potenziali. Le loro caratteristiche, i loro bisogni e le loro aspettative sono alla base delle scelte progettuali e gestionali del Collegio. Sono i protagonisti dell'intera azione educativa;

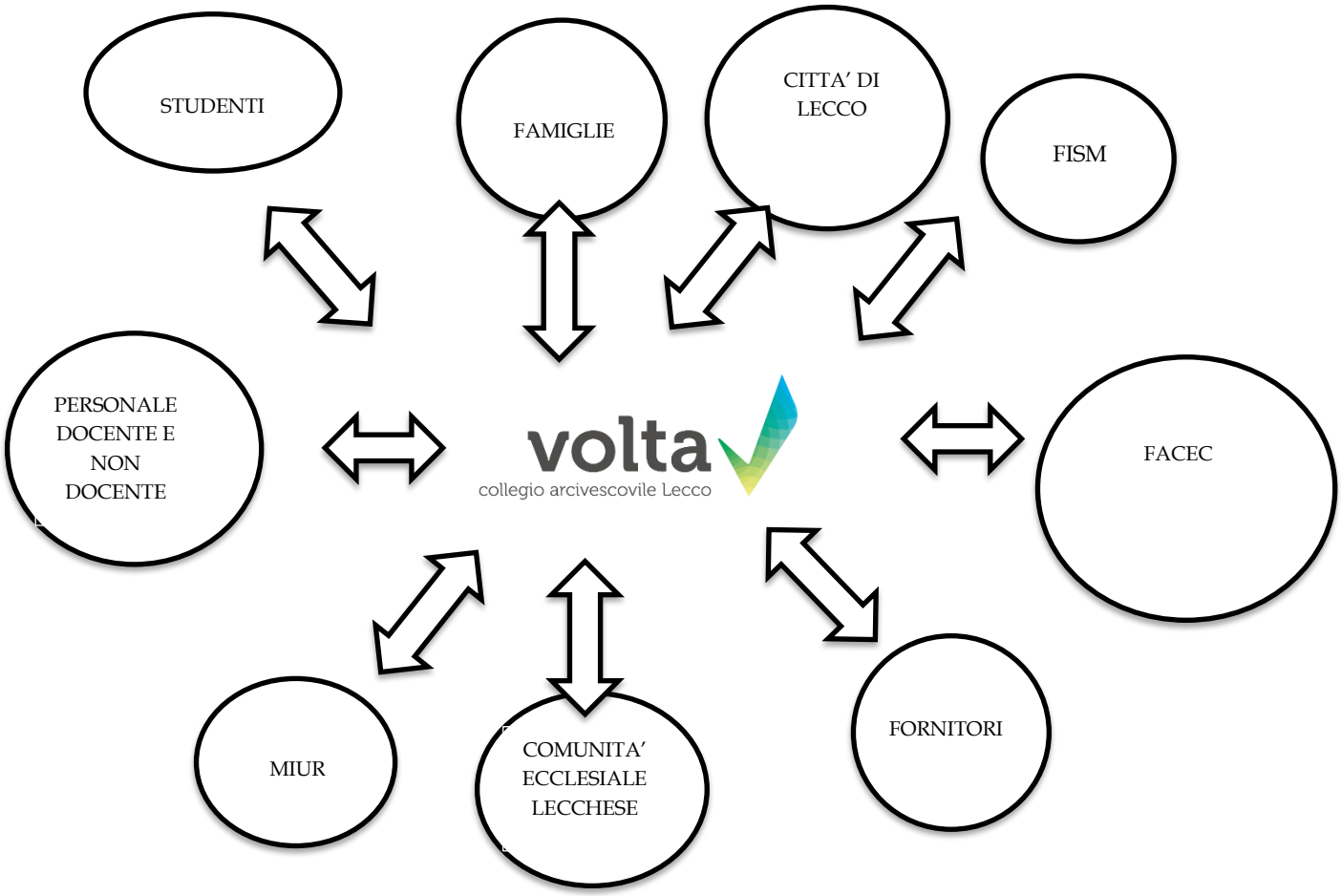
- **famiglie**: svolgono, anche per dettato costituzionale (art. 30), una funzione essenziale nell'ambito dello sviluppo e della crescita dello studente. Esse hanno il diritto di eleggere i propri rappresentanti all'interno degli organi collegiali di classe e di Istituto, secondo le norme scolastiche vigenti. La scuola è il principale alleato nell'opera educativa dei genitori: non si sostituisce ad essi ma ne sostiene l'impegno, motiva la vigilanza e la cura, aiuta nell'orientamento e nella progettualità. Un rappresentante delle famiglie è membro dell'organo amministrativo, secondo l'espressa previsione statutaria.
- **personale (docente e non docente)**: è formato da persone che ricoprono, all'interno del Collegio, ruoli e mansioni diverse. Ciascuno può contribuire, con la sua professionalità e le sue competenze, al raggiungimento degli obiettivi che la scuola si pone; il Collegio partecipa a diverse organizzazioni associative tra scuole paritarie cattoliche (es. all'Associazione AGIDAE che sottoscrive il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente applicato ai rapporti di lavoro di docenti e non docenti. Il Collegio e le OOSS hanno in atto i meccanismi di comunicazione ed informazione previsti dal CCNL).

Un rilevante stakeholder è rappresentato dal **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**, nelle sue articolazioni centrali e territoriali, il cui compito è quello di regolamentare l'attività didattica in sintonia con il più ampio sistema di istruzione nazionale e di verificarne periodicamente l'esercizio e lo svolgimento.

La **città di Lecco, la comunità ecclesiale di Lecco** e la **FISM lecchese** (Federazione Italiana Scuole Materne) sono altri rilevanti stakeholder: il Collegio, infatti, da oltre 115 anni rappresenta una realtà scolastica nella e della comunità lecchese, da sempre aperta all'innovazione, allo studio e allo sviluppo socio-culturale.

I fornitori sono stakeholder di particolare importanza per il Collegio che opera secondo standard qualitativi certificati (dal 2004 il Collegio è certificato SGS standard ISO 9001:2015).

Un aspetto che si è deciso di tornare ad approfondire e su cui riporre l'attenzione in futuro è quello legato agli **ex alunni** e all'associazione che li riunisce. Fra di loro si annoverano moltissime persone che hanno avuto successo in ambito lavorativo e nella vita; il loro coinvolgimento è da considerarsi fondamentale anche per ritessere legami sul territorio lecchese e per creare una rete di collaborazioni virtuose e importanti.



PARTE II – STRUTTURA E ASSETTO ORGANIZZATIVO

Informazioni generali sul Collegio

Il sistema di governance adottato dal Collegio, su indicazione del Socio Unico, è comune agli altri due Collegi Arcivescovili Imprese Sociali (Collegio San Carlo di Milano e Collegio Villoresi San Giuseppe di Monza). Segnatamente, nell'ambito degli organi amministrativi sono state previste due figure di Amministratori Delegati con specifiche deleghe operative:

- il Consigliere Delegato per le attività educative, di norma rappresentato dal Rettore del Collegio, che si fa garante del progetto educativo e didattico presso l'intera comunità del Collegio e presso il Socio Stesso.
- Il Consigliere Delegato per le attività di supporto.

Lo scopo del siffatto sistema di governo è quello, da un lato, di radicare alle locali esigenze le scelte di natura educativa facenti capo al Rettore, dall'altro, di sviluppare un indirizzo comune e sinergico per le attività di gestione che supportano l'attività didattica ed educativa dei tre collegi.

Struttura, governo e amministrazione

Base associativa

Come già anticipato, la base sociale dell'impresa è costituita dalla presenza di un unico socio, FACEC, Fondazione Ambrosiana per la Cultura e l'Educazione Cattolica.

Organo amministrativo e di controllo

L'organo amministrativo è investito della gestione della Società.
Il Consiglio di amministrazione, come sopra evidenziato, ha nominato due Consiglieri Delegati conferendo loro i necessari poteri gestori nei rispettivi ambiti di responsabilità.

Spettano in ogni caso, all'esclusiva competenza dell'organo amministrativo in forma collegiale, oltre che le attribuzioni riservate dal codice civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

a) assunzione di finanziamenti o mutui ipotecari, anche sotto forma di apertura di credito; emissione di pagherò cambiari, accettazione di tratte passive;
b) acquisto o alienazione di beni immobili nonché costituzione, modificazione ed estinzione di diritti reali immobiliari;
c) acquisto o cessione di partecipazioni, di aziende o di rami di azienda anche in affitto, costituzione di società, consorzi, enti collettivi, ivi comprese le associazioni temporanee di impresa.

I membri del Consiglio di amministrazione al 31/08/2025 che resteranno in carica per tre esercizi sono:

- **Avv. Andrea Paolo Perrone**, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione (nominato con assemblea del 21 dicembre 2022)
- **Dott. Daniele Giudici**, Consigliere (nominato con assemblea del 21 dicembre 2022)
- **Dott. Giorgio Damiano,** Consigliere Delegato alle Attività di Supporto (nominato con assemblea del 21 dicembre 2022)
- **Don Valerio Brambilla**, Rettore, Consigliere Delegato alle attività educative (nominato con assemblea del 16 dicembre 2024)
- **Dott. Marco Loda**, (nominato con assemblea del 21 dicembre 2022) rappresentante dello stakeholder Famiglie (in conformità a quanto previsto dall'art. 11, D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112.)

Il controllo sulla società è esercitato dal Collegio Sindacale. Attuali membri del Collegio Sindacale che resteranno in carica per tre esercizi sono:

- **Dott. Giovanni Rossi** (nominato con assemblea del 20 dicembre 2021), in qualità di Presidente del Collegio Sindacale
- **Dott. Raffaele Rech** (nominato con assemblea del 20 dicembre 2021)) in qualità di Sindaco effettivo

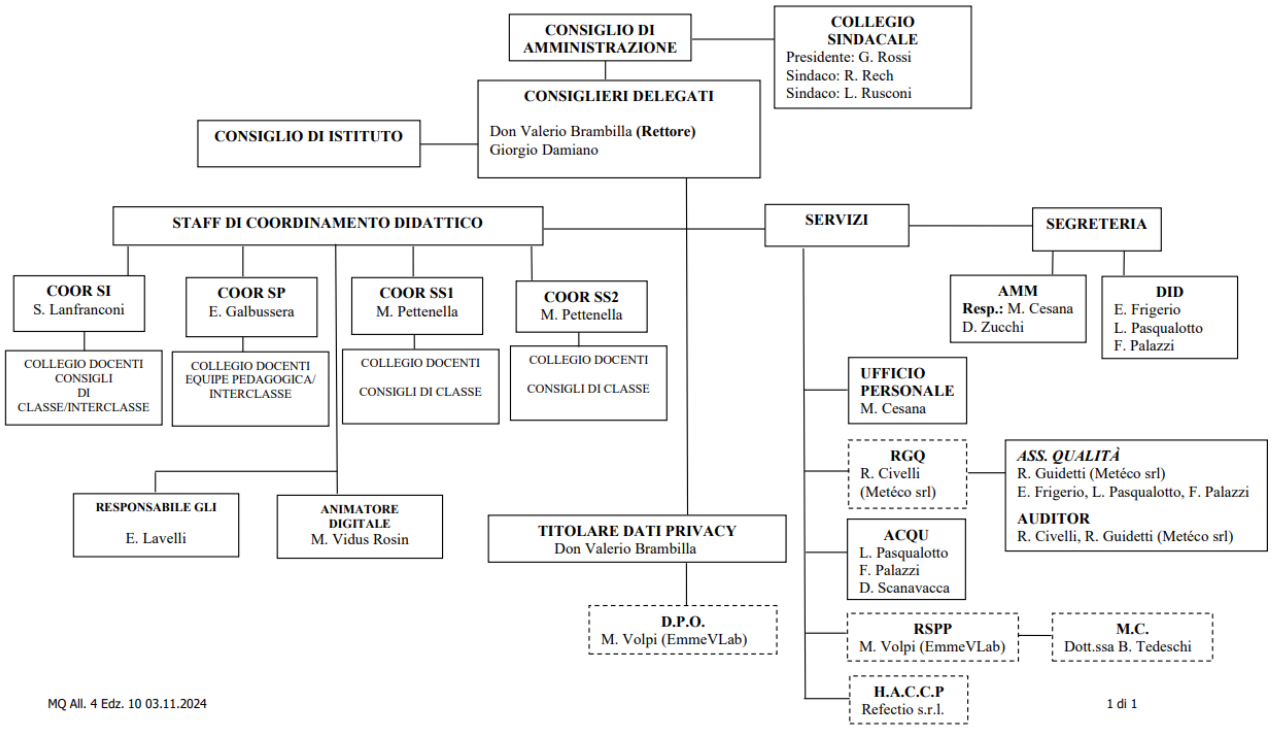
- **Dott.ssa Laura Rusconi** (nominato con assemblea del 20 dicembre 2021) in qualità di Sindaco effettivo e rappresentante indicato dallo stakeholder Famiglie (in conformità a quanto previsto dall'art. 11, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112.)
- **Dott. Anna Aldina Maria Gonzo** (nominato con assemblea del 20 dicembre 2021), in qualità di Sindaco supplente
- **Dott. Cristina Flaim** (nominato con assemblea del 20 dicembre 2021), in qualità di Sindaco supplente

Organizzazione didattica e di supporto

Risorse Umane

Il contratto di lavoro applicato per i dipendenti del Collegio è il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro AGIDAE 2021/2023. I livelli retributivi applicati a tutti i dipendenti sono quelli previsti dal Contratto CCNL sopracitato.

L'organigramma prevedeva la funzione Consigliere delegato Education e del Consigliere delegato per le attività di supporto.



Il personale del Collegio che risponde a queste due funzioni, per l'a.s. 2024/2025 era così ripartito:

Area Didattica

- Rettore: don Valerio Brambilla
- Coordinatore Scolastico: Sofia Lanfranconi (Scuola dell'Infanzia), Eleonora Galbussera (Scuola Primaria), Marta Pettenella (Scuola Secondaria di I e II Grado).

QUALIFICA		TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
Personale CPI – Sez. Primavera – Infanzia			
	Coordinatore scolastico		1
	Docenti	9	16

Personale Primaria			
	Coordinatore scolastico		1
	Docenti	11	13

Personale SS1			
	Coordinatore scolastico		1
	Docenti	10	5

Personale SS2 **Liceo Scientifico**			
	Coordinatore scolastico		1 (è lo stesso della SS1)
	Docenti	8	4

In caso di personale afferente a più ordini di scuola, la composizione di cui sopra è stata allocata in base all'ordine di scuola prevalente.

Totale personale Area didattica: 79
Personale femminile: 67
Personale maschile: 12

Area di Supporto
Personale dipendente: 6 (4 persone per la segreteria didattica, 2 persone per la segreteria amministrativa)
Personale Addetto alle pulizie: 4

Totale personale Area di Supporto: 10
Personale femminile: 10

Per quanto concerne le retribuzioni e i compensi si precisa quanto segue:
Rettore e Coordinatori scolastici sono soggetti che non percepiscono emolumenti/compensi aggiuntivi per l'incarico, che non siano compresi nella retribuzione prevista dal rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione in atto. Il monte totale delle retribuzioni e compensi relativi a tali figure apicali del Collegio, per l'a. s. 2024/2025 è stato pari ad € 125.640(*)

(*) in questo conteggio sono comprese anche le ore di insegnamento svolte da alcuni coordinatori

- Per l'organo amministrativo non sono stati previsti compensi per l'a. s. 2024/2025.
- Per l'organo di controllo il compenso per l'a. s. 2024/2025 è risultato complessivamente pari ad € 13.322,40.
- Il compenso previsto per la società che effettua il controllo contabile è risultato per l'a.s. 2024/2025 pari a € 12.688,00.

Il rapporto tra la retribuzione lorda massima del livello più alto (48.883 euro) e la retribuzione lorda minima del livello più basso (23.600 euro) è pari a 2,0. Pertanto, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda (ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112).

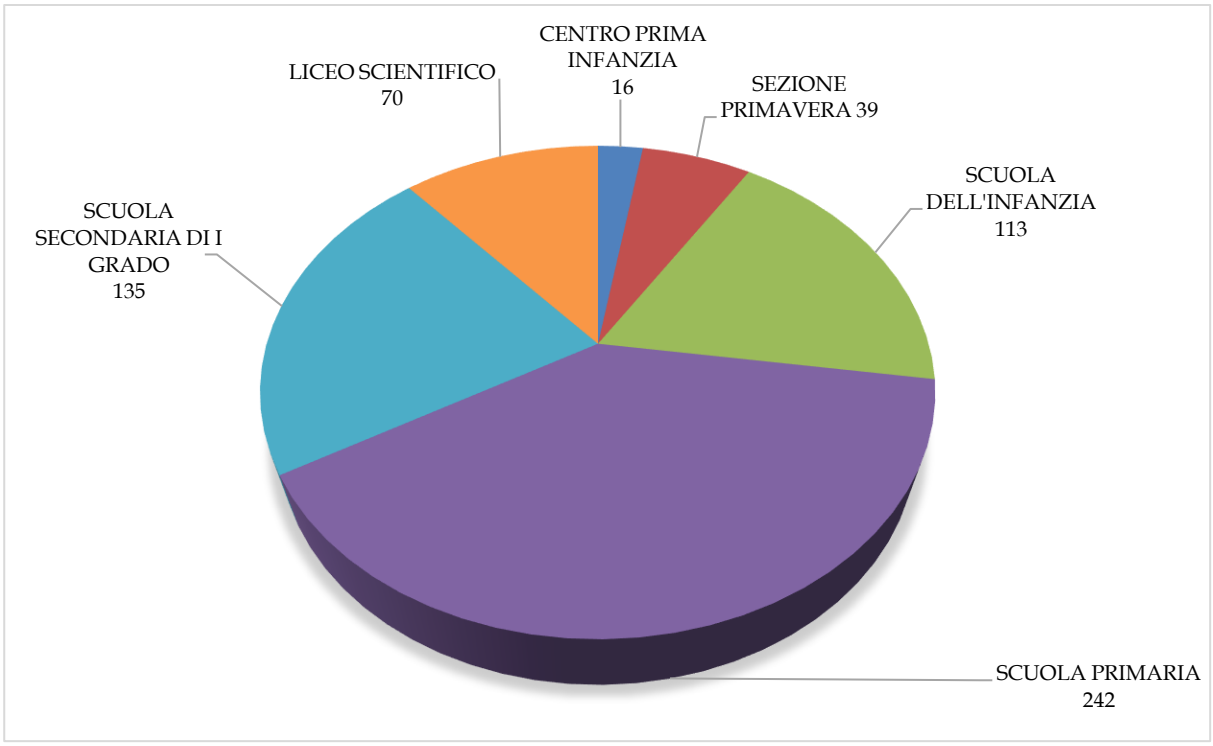
Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiranno oggetto di pubblicazione, in forma anonima, sul sito internet del Collegio.

Obiettivi e attività

Il perseguimento degli obiettivi sociali si estrinseca attraverso la programmazione didattica ed educativa annuale per ogni ordine e grado di scuola, indirizzata alla formazione e all'educazione delle nuove generazioni.
Sottolineiamo come il Collegio Volta, negli ultimi quattro anni, abbia cercato di migliorare qualitativamente la proposta formativa e i servizi proposti, creando percorsi di studio diversificati e innovativi, ricchi di sapere e di svariate esperienze culturali, al passo con i cambiamenti e le trasformazioni che il nostro mondo e la nostra società richiedono.
Fra tutti, ricordiamo l'avvio del processo di internazionalizzazione della scuola, con l'obiettivo di sviluppare un approccio al confronto con la realtà capace di apprezzare la multiformità di un orizzonte che oggi non può che guardare al mondo intero, offrendo competenze linguistiche di livello e formando una mentalità aperta, disposta alla multi-cultura e all'incontro con le differenze. I nostri ragazzi saranno i cittadini di domani, chiamati a costruire una società più fraterna, più giusta, più solidale, rispettosa dell'ambiente e attenta alle situazioni di fragilità e povertà.

Di seguito il quadro riepilogativo delle iscrizioni nel 2024/2025:

Settore	N. iscritti
CPI	16
SEZ. PRIMAVERA	39
SCUOLA INFANZIA	113
SCUOLA PRIMARIA	242
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	135
LICEO SCIENTIFICO	70
Totale	**615**



CENTRO PRIMA INFANZIA – SEZIONE PRIMAVERA – SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha preso avvio nel 2001, ponendo al centro del suo operare il riferimento ai valori evangelici della vita, dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà. Ogni bambino è per il Collegio Volta al centro dell'azione educativa.

Nel 2004 è stato aperto un Centro Prima Infanzia che accoglie bambini dai 9 mesi ai 3 anni.

Dal 2009 l'offerta formativa si è arricchita con l'apertura di una Sezione Primavera che accoglie bambini dai 2 ai 3 anni.

Ogni bambino è una persona unica e irripetibile e ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di sé stesso, delle cose e della realtà. Fondamentale per il bambino sono le relazioni che vengono promosse dagli adulti di riferimento nella Scuola e la valenza affettiva che a tali rapporti si è in grado di dare. L'incontro con gli altri bambini e gli adulti presenti a Scuola diventa significativo nella misura in cui è l'inizio di un'esperienza appagante e rassicurante. Solo se il bambino si sente amato ed accettato nella sua specificità è in grado di aprirsi ad un percorso di formazione personale e di sentirsi accompagnato nella sua ricerca di senso e di costruzione della propria personalità.

Da settembre 2019 la Scuola dell'Infanzia ha attivato una sezione bilingue, garantendo la presenza per 20 ore settimanali di un'insegnante madrelingua inglese, o con certificazioni equivalenti, che collabora con l'insegnante italiana per sostenere la crescita equilibrata e globale dei bambini anche attraverso l'apprendimento della lingua inglese. Il Reggio Children Approach, che ha ispirato e indirizzato le scelte progettuali della nostra Scuola, con l'introduzione della figura dell'Atelierista e della Psicomotricista nell'organico degli insegnanti, oltre ad una specialista di lingua inglese, fa da sfondo alle proposte delle nostre

sezioni, due eterogenee per età ad indirizzo linguistico- espressivo-musicale; 4 omogenee per età ad indirizzo internazionale-bilingue. La scuola ha avviato nell'anno 2024/2025 la richiesta di Certificazione Cambridge Early Years, ha passato con successo tutte le fasi di verifica e ispezione e ha ottenuto, a ottobre 2025, la certificazione per il percorso bilingue.

Le maestre hanno promosso il benessere psico-emotivo dei bambini/e sostenendo la loro curiosità e promuovendo lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

Per fare questo è stato indispensabile condividere il progetto educativo con le famiglie. Con i genitori dei bambini/e riteniamo necessario stringere relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La Scuola dell'Infanzia, anche nel 2024/2025, ha:

- creato un ambiente sereno e sicuro in uno spazio protetto dove è stato possibile condurre contemporaneamente l'esperienza della conflittualità e dell'amore;
- offerto esempi di relazioni tra adulti, genitori, educatori e tra bambini e adulti caratterizzati dal rispetto, dalla negoziazione di regole, dalla condivisione di responsabilità;
- valorizzato il gioco come modalità di apprendimento e di rielaborazione della realtà, come criterio di impostazione ed elemento centrale di tutte le attività;
- favorito il bisogno di esplorazione assecondando nei bambini il piacere di scoprire il mondo e di aprirsi ad esso nel rispetto di sé e degli altri, delle norme, della convivenza;
- fornito al bambino la capacità di vedere la realtà da angolature diverse superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici;
- educato al senso del bello come criterio per guardare il mondo con uno sguardo diverso;
- rispettato i tempi dei bambini nell'organizzazione della giornata e nella tipologia dell'apprendimento individuale;
- valorizzato i momenti dell'anno liturgico grazie ad incontri e appuntamenti anche per i genitori, in grado di fornire risposte certe alle grandi domande di ricerca di significato formulate dai bambini;
- condiviso la documentazione delle esperienze proposte ai bambini/e attraverso la piattaforma google classroom, con tutte le famiglie dei Servizi 0-6, per garantire una continuità educativa, relazionale e di senso del percorso di crescita iniziato a Scuola, nella consapevolezza dell'importanza di essere una presenza nella vita dei bambini e delle famiglie anche attraverso la creazione di un contesto virtuale sociale, affettivo ed educativo allargato in cui crescere come individui e come appartenenti a un gruppo
- ripristinato la tradizionale cerimonia della consegna dei diplomi in presenza, che chiude il percorso della Scuola dell'Infanzia e rilancia i bambini nel loro cammino di crescita. È stata un'occasione privilegiata per regalare alle insegnanti, ai bambini e alle loro famiglie un momento esclusivo e indimenticabile. Ritrovarsi nello sguardo e nel

sorriso delle proprie insegnanti è stato per i bambini estremamente emozionante e significativo.

Nella giornata scolastica sono state presentate attività e momenti che si sono ripetuti ogni giorno e hanno offerto, così, un indispensabile supporto di tipo organizzativo. Tali routine costituiscono, anche per il bambino, un importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze e di azioni rassicura, fornisce punti di riferimento e, consentendo l'anticipazione degli eventi che accadranno, permette di orientarsi con fiducia nella giornata.

Dal momento che il Collegio intende offrire ai propri iscritti una proposta educativa integrale, un'attenzione particolare è stata riservata anche alla dimensione religiosa.

A questo fine nell'organizzazione delle attività quotidiane sono stati contemplati alcuni momenti appositamente pensati per la condivisione e la crescita dei valori religiosi (preghiere e canti al mattino, preghiera di ringraziamento per il pranzo) e in particolare nell'occasione del Natale e della Pasqua. Anche ai genitori e alle maestre sono stati proposti ritiri spirituali, come preziosa opportunità di riflessione e di preghiera. Anche nel 2024/2025, poi, il collegio dei docenti, dopo il "periodo dell'inserimento/ambientamento", partendo dall'osservazione dei bambini e dei loro bisogni, ha progettato esplorazioni, attività e ricerche che hanno consentito ai bambini di raggiungere gli obiettivi prefissati.

A queste attività si sono aggiunte le proposte settimanali di inglese, psicomotricità ed atelier.

Di seguito sono mostrate le competenze che i vari percorsi realizzati hanno cercato di sviluppare e potenziare e le modalità per perseguire questi obiettivi.

Competenze linguistico – espressive

CAMPI D'ESPERIENZA

- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- Messaggi, forme e media

COMPETENZE

- Comprendere il significato specifico delle parole di uso più comune
- Comunicare con i grandi e con i coetanei
- Capacità di decodificare storie raccontate per immagini
- Convertire messaggi espressivi in un codice linguistico in un altro codice (motorio, gestuale, iconico, grafico...)

ABILITA'

- Ascoltare gli altri cercando di comprenderli
- Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole
- Dialogare con i compagni e con gli adulti
- Comunicare le esperienze
- Spiegare ed illustrare verbalmente decisioni prese o lavori fatti
- Comprendere il significato del messaggio
- Intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo

ATTIVITA'

- Qualunque cosa il bambino faccia autonomamente diventa occasione di analisi del suo vissuto con lo scopo di raccontare e raccontarsi
- Attività che consentano la conoscenza della scansione temporale della giornata e degli eventi caratterizzanti la natura

Competenze tecnologiche

CAMPI D'ESPERIENZA

- Il corpo e il movimento
- Lo spazio, l'ordine e la misura
- Messaggi, forme e media

COMPETENZE

- Usare semplici tecnologie di uso quotidiano (es. maniglia, cassetto,)
- Saper costruire oggetti per giocare

ABILITA'

- Utilizzare e fabbricare strumenti

ATTIVITA'

- Gioco meccano
- Utilizzo di semplici tecnologie (forbici, maniglia, aprire e chiudere la porta, spegnere e accendere la luce, aprire e chiudere il cassetto, allacciare le stringhe, mettere le
- scarpe, allacciare e slacciare i bottoni, vestire le bambole)
- Creazione di giochi e ambienti utilizzando materiali diversi

Competenza matematica

CAMPI D'ESPERIENZA

- Lo spazio, l'ordine e la misura

COMPETENZE

- Leggere la realtà secondo criteri di ordinamento diversi
- Descrivere i dati della realtà con l'uso di quantificatori
- Saper riconoscere la funzione simbolica del numero
- Riconoscere l'esistenza di un problema e formulare delle ipotesi per risolverlo

ABILITA'

- Acquisizione del concetto quantitativo di più e meno
- Capacità di valutare non solo la quantità degli oggetti che compongono un insieme, ma anche la grandezza (sono più piccoli, sono più grandi...)
- Capacità di compiere delle semplici seriazioni (es. dal più grande al più piccolo)
- Capacità di mettere in relazione quantità e numero (1- disegno un pallone)
- Capacità di definire i criteri per cui alcuni oggetti possono o non possono stare insieme

ATTIVITA'

- Raggruppare e ordinare una serie di oggetti
- Esperienze di quantificazione e numerazione
- Esperienze di quantificazione, numerazione e confronto
- Attività ludiche mirate a far comprendere la funzione della matematica nella realtà concreta della vita

Competenze scientifiche

CAMPI D'ESPERIENZA

- Lo spazio, l'ordine e la misura
- Le cose, il tempo e la natura

COMPETENZE

- Porsi domande su ciò che lo circonda
- Osservare la realtà circostante allo scopo di darne spiegazione
- Esplorare l'ambiente e formulare ipotesi sulla realtà circostante

ABILITA'

- Capacità di esplorazione senso-percettiva
- Capacità di organizzazione delle informazioni ricevute allo scopo di formulare ipotesi
- Capacità di manipolare la realtà sulla base delle ipotesi formulate

ATTIVITA'

- Attività basate sul gioco, la manipolazione, l'esplorazione, l'osservazione diretta, la collaborazione, il confronto con gli altri
- Attività di esplorazione basata sugli interessi espressi dai bambini e sulle domande poste da loro; evitando di dare risposte "scontate". I bambini devono trovarle da sé attraverso l'esperienza
- Lavoro con le mani in attività empirico-scientifiche (esperienze di cucina, di semina e raccolta...)
- Vivere l'ambiente, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo, per localizzare oggetti ed eventi

Competenze civico-sociali (vita comunitaria)

CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

COMPETENZE

- Sviluppare e porre in essere un atteggiamento di comprensione della necessità di conoscere. Accettare utilizzare norme di comportamento e relazione unanimemente condivise
- Sviluppare un atteggiamento di comprensivo ne, condivisione, aiuto e cooperazione con i compagni
- Sviluppare la propria personalità ed un'adeguata autonomia, nel rispetto degli altri e nella partecipazione alla vita di gruppo

ABILITA'

- Accettazione e convivenza con l'alterità e la diversità
- Espressione di emozioni e sentimenti
- Espressione pacata del proprio dissenso
- Capacità di chiedere aiuto o fornirlo agli altri nel momento del bisogno
- Partecipazione alle attività proposte
- Capacità di collaborare per un fine comune
- Capacità di accettare le sconfitte
- Disponibilità a riordinare il materiale dopo averlo usato

ATTIVITA'

- Attività mirate alla conoscenza del vissuto del bambino all'interno della propria famiglia e confronto fra le diverse realtà
- Attività di esplorazione del territorio circostante (città) e delle sue principali istituzioni

- Attività di gruppo che stimolino il dialogo e lo scambio fra i bambini (es.: conversazione quotidiana sul tappeto)
- Attività che portano il bambino alla conoscenza, sia delle tradizioni della nostra cultura, sia di culture differenti
- Attività di conoscenza-esplorazione del diverso
- Giochi di conoscenza in cerchio
- Giochi di contatto in palestra
- Giochi di ruolo

Lavori a coppie o in piccolo gruppo

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, anche nell'anno scolastico 2024/2025, ha garantito un ambiente stimolante, vivace e ricco di attività, che ha saputo accompagnare e sostenere tutti gli alunni e tutte le alunne in un cammino di crescita armonioso, completo e qualificato, costantemente attento alla cura della persona nella sua integralità, ponendo al centro, del proprio progetto di Vita, l'unicità di ciascun bambino.

Si tratta di una scuola il cui stile è caratterizzato da principi fondamentali, considerati essenziali da tutto il corpo docente. Crediamo in questi aspetti qualificanti:

1. **la proposta religiosa annuale** orientata alla crescita spirituale e valoriale dei bambini nel solco della tradizione cattolica, secondo il criterio dell'attualizzazione del messaggio cristiano;
2. **la scelta dell'insegnante prevalente** affiancata da Specialisti, con l'obiettivo di dare un riferimento al bambino, nel suo percorso educativo/didattico e alla famiglia che lo sostiene in questa fase fondamentale della vita;
3. **la stabilità del corpo docente** ritenuta fondamentale perché non venga meno la continuità didattica lungo il percorso del ciclo scolastico;
4. **l'orario settimanale funzionale alla didattica** e rispettoso dei tempi dei bambini, che concentra la maggior parte dell'attività curricolari nelle ore del mattino, tempo in cui si hanno più energie a disposizione; le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, la mattina dalle 8:00 alle 13:10, il pomeriggio dalle 14:10 alle 16:10; la scuola, inoltre, offre la possibilità di due servizi gratuiti: pre-scuola dalle 7:30 e l'assistenza post-scuola dalle 16.10 alle 16.45.

I pomeriggi di **frequenza obbligatoria** sono due su cinque per il biennio e tre su cinque per il triennio.

I restanti **pomeriggi non obbligatori** sono proposti come pomeriggi facoltativi dedicati allo *svolgimento dei compiti* in presenza delle insegnanti di classe e anche ad *attività di integrazione* e approfondimento relative ai due percorsi.

Nell'ambito del programma ministeriale, nell'anno scolastico 2024/2025, abbiamo presentato due proposte didattico/educative che qualificano la nostra offerta formativa:

- **percorso bilingue**
- **indirizzo espressivo- internazionale**

PERCORSO BILINGUE-CAMBRIDGE PRIMARY

Tale percorso si inserisce in un progetto verticale che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Collegio, favorendo e promuovendo una significativa continuità di apprendimento della lingua inglese.
Il percorso bilingue Cambridge Primary, pertanto risponde all'esigenza di aumentare le ore di esposizione e utilizzo della lingua inglese. A tale scopo, essa viene utilizzata per veicolare i contenuti in diversi ambiti disciplinari. All'insegnamento in lingua italiana si affianca lo studio in lingua inglese di alcune discipline insegnate da docenti madrelingua e insegnanti italiani certificati.

OBIETTIVI FINALI

- ✓ Gli studenti apprendono i contenuti da prospettive culturali diverse, con un grado di approfondimento in linea con le indicazioni ministeriali
- ✓ Le competenze linguistiche sono notevolmente potenziate con un'esposizione alla lingua inglese che supera le dieci ore settimanali
- ✓ Promuovere le life skills

METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso bilingue prevede l'utilizzo di metodologie innovative (cooperative learning, peer work, debate, circle time) in cui il bambino, protagonista del suo percorso di crescita, apprende sempre di più grazie all'indagine, al senso critico, all'approfondimento autonomo e di gruppo. La nostra mission è quella di insegnare ad imparare per tutta la vita: to teach lifelong learning skills.

VALORE AGGIUNTO

Il percorso formativo è arricchito da esperienze extra-scolastiche in lingua inglese: Spelling Bee Competition, reading club, teatro, visite d'istruzione sul territorio, possibilità di vacanza studio all'estero a fine ciclo. Tale proposta prepara gli studenti ad affrontare la vita, aiutandoli a sviluppare curiosità consapevole, passione continua nei confronti dell'apprendimento e capacità di pensiero per diventare cittadini riflessivi ed innovativi.

INDIRIZZO ESPRESSIVO- INTERNAZIONALE

L'indirizzo Espressivo Internazionale è nato dalla sperimentazione di due indirizzi distinti (Internazionale e Espressivo musicale) nei quali, per cinque anni, abbiamo identificato, migliorato e valorizzato sistematicamente le peculiarità di ciascuno, facendone diventare dei veri e propri punti di forza nel percorso educativo di ogni alunno e alunna. Lo studente cresce nella scoperta quotidiana della propria interiorità, nell'attenzione al proprio corpo e nella relazione, in un clima di studio sereno e stimolante, che lo accompagna a divenire, in modo attivo, cittadino del mondo. Il potenziamento della lingua inglese, la varietà dei linguaggi espressivi e la solida formazione sulle discipline di base lo prepareranno ad una società globale.

OBIETTIVI FINALI

- ✓ Promuovere le life skills
- ✓ Sviluppare le competenze comunicative della quotidianità in lingua inglese
- ✓ Migliorare le capacità vocali, di canto corale e stimolare l'ascolto critico
- ✓ Avvicinarsi ai canali multimediali per elaborare prodotti artistico- espressivi
- ✓ Favorire un'apertura mentale nei confronti delle culture nel mondo.

VALORE AGGIUNTO

A partire dalla classe terza, il percorso offre a ciascun alunno un percorso teatrale e la possibilità di un percorso musicale legato allo studio di uno strumento o al potenziamento della lingua inglese.

ESPERIENZE COMUNITARIE

Durante l'anno scolastico, come da tradizione, siamo riusciti a riproporre e organizzare le tanto attese esperienze comunitarie, con grande gioia si vivono esperienze sociali ritenute fondamentali nel processo di crescita di ciascun alunno e ciascuna alunna: "Giornate sulla neve" ai Piani di Bobbio e a Santa Caterina Valfurva per le classi terze, quarte e quinte; "Settimana Verde" ai Piani Resinelli per le classi seconde; "Settimana al mare" a Cervia per le classi seconde, terze, quarte e quinte; "Settimana a Londra" per le classi quinte.

Nel mese di giugno è stata organizzata una proposta estiva, della durata di 4 settimane, che ha coinvolto circa 100 studenti permettendo loro di divertirsi, coltivando le amicizie e le relazioni che fanno parte della loro vita scolastica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado del Volta si è caratterizzata per essere un ambiente proiettato al futuro dei ragazzi, orientato a metterli nelle condizioni di affrontarlo con serenità e buone prospettive, offrendo loro elementi quali: un ottimo bagaglio culturale, la facilità di comunicazione, il rispetto nel rapporto con l'ambiente, la consapevolezza dei propri talenti, la predisposizione alla creatività, l'orientamento internazionale. Il tutto è stato affiancato da una proposta di formazione annuale specificatamente orientata alla crescita spirituale e valoriale dei ragazzi, nel solco della tradizione cattolica, secondo il criterio dell'attualizzazione del messaggio cristiano.

Inoltre, si è confermata la varietà di metodologie didattiche affiancate alla tradizionale lezione frontale, applicate all'obiettivo fondamentale del raggiungimento dell'eccellenza personale di ciascun alunno: didattica cooperativa, classe capovolta, didattica esperienziale e laboratoriale, didattica multimediale interattiva, attività con esperti esterni, uscite didattiche. Non sono mancati elementi di supporto alla normale attività di insegnamento, quali il progetto "educatore in classe".

Due indirizzi tra cui scegliere

Per poter aggiungere valori unici al lavoro scolastico, oltre ai normali programmi ministeriali, dunque conseguire particolari qualifiche e competenze in campo:

- indirizzo bilingue (sezione B)
- indirizzo espressivo – dinamico (sezione A)

Indirizzo bilingue. L'indirizzo bilingue ha permesso di sviluppare in modo particolare la creatività e le capacità espressive degli alunni che lo hanno scelto e ha consentito a quanti lo desiderassero di conseguire certificazioni Cambridge per la lingua inglese. La maggior parte delle attività hanno avuto carattere laboratoriale e questo approccio improntato soprattutto ad una didattica "del fare" ha permesso agli studenti di verificare concretamente le nozioni apprese e di incentivare l'utilizzo dell'intelligenza pratica nella risoluzione dei problemi. Sono stati proposti laboratori per il conseguimento delle certificazioni Cambridge, di lingua e cultura latina e teatro. Al centro del percorso vi è stato anche il tema dell'utilizzo dei nuovi media e delle risorse digitali, pe educare ad un rapporto critico e consapevole con il mondo della comunicazione e dei social network.

Indirizzo espressivo – dinamico. In questo indirizzo lo sport è fulcro di un percorso didattico completo e dinamico, grazie al quale gli studenti hanno imparato a dare il meglio di sé stessi.

Il progetto formativo ha previsto, infatti, una particolare sottolineatura sulle materie con cui si è voluto fornire un solido bagaglio culturale e di competenze, assecondando la predisposizione dei ragazzi per le discipline sportive.

Il piano curriculare è stato arricchito con diverse attività sportive (corsa campestre, badminton, orienteering, atletica, arrampicata indoor) che hanno conferito una direzione innovativa e particolare all'indirizzo.

Per quanto riguarda l'indirizzo Bilingue (sez. B), si sono introdotte all'interno delle ore curricolari di inglese due ore, tenute da madrelingua, in preparazione dei Cambridge Checkpoints in Mathematics e Biology.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, LICEO SCIENTIFICO

La scuola potenzia la proposta didattica valorizzando lo specifico delle discipline di indirizzo anche a fini orientativi e caratterizza il percorso in ordine dell'internazionalizzazione degli studi. Il liceo scientifico è rivolto a studenti predisposti all'approccio scientifico dell'imparare e del sapere, aperti alla connessione trasversale tra materie umanistiche e scientifiche. Gli alunni hanno l'opportunità di aprirsi al confronto con l'attualità delle situazioni storico culturali, stimolati a operare in un mondo globale fatto di culture e tradizioni diverse. Il programma di studi apre a future scelte professionali universitarie anche di respiro internazionale.

La proposta didattica del Collegio Arcivescovile A. Volta è finalizzata alla crescita culturale e personale di ogni studente, per questo il liceo segue il percorso ministeriale del Liceo Scientifico Tradizionale, con l'attenzione a tutte e tre le aree che lo caratterizzano:

- CARATTERIZZAZIONE INTERNAZIONALE

A partire dall'infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado è presente un percorso Bilingue volto a potenziare trasversalmente la lingua inglese. Il nostro Liceo Scientifico è la sua naturale prosecuzione, in quanto è possibile chiudere il percorso Cambridge con i due esami IGCSE di Mathematics e Biology o intraprendere facoltativamente il percorso del Doppio diploma, in collaborazione con una High School della Florida e l'Alma Mater di Verona. COMPRESENZA
Lezioni tenute dal docente madrelingua in collaborazione con il docente di materia. Previste per tutti i cinque anni, coinvolgono tutte le discipline del curriculum.

L'obiettivo è la completa padronanza dell'inglese e la capacità di declinarla nelle varie materie. L'approfondimento di contenuti relativi all'educazione civica in lingua inglese favorisce inoltre un approccio comparativo, la flessibilità intellettuale e un alto grado di consapevolezza culturale.

- CERTIFICAZIONE IGCSE

Due ore settimanali di materie scientifiche in lingua inglese nel primo biennio: Maths e Biology. L'approccio è anglosassone, attento all'applicazione pratica dei contenuti teorici; l'utilizzo della lingua inglese permette l'acquisizione del lessico specifico.

Facoltativamente, è possibile all'inizio della terza liceo sostenere l'esame finale per l'ottenimento della certificazione IGCSE.

- DOPPIO DIPLOMA

Facoltativamente, c'è la possibilità di ottenere alla fine dei cinque anni, oltre al diploma di maturità italiano, anche il diploma di High School americano. Il programma prevede l'acquisizione di 6 crediti aggiuntivi al percorso italiano tramite sei corsi con insegnanti americani su piattaforma online. Il programma può essere svolto su due, tre o quattro anni.

Una volta accumulati i crediti americani e superato l'esame di Stato, agli studenti verrà rilasciato un vero e proprio diploma americano, riconosciuto in America e preziosissima aggiunta al curriculum in vista del futuro universitario e lavorativo.

- CARATTERIZZAZIONE UMANISTICA

Aprirsi al mondo e agli altri, con consapevolezza e padronanza delle proprie competenze e conoscenze, è uno degli obiettivi delle discipline umanistiche, anch'esse approfondite nel nostro liceo in maniera puntuale e allo stesso tempo innovativa.

- SCUOLA AMBASCIATRICE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Dal 2019 il nostro liceo è Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo e lavora, attraverso lezioni, partecipazione a contest, progetti promossi dagli uffici del Parlamento Europeo, per sviluppare nei ragazzi curiosità e apertura, affinché diventino cittadini consapevoli.

- COMUNICAZIONE

Comunicare in maniera efficace, a livello personale, scolastico o lavorativo, è una competenza di grande importanza; per questo la nostra scuola vuole essere promotrice di attività, come laboratori, il dibattito, la redazione del giornale scolastico, che la possano sviluppare al meglio.

- CARATTERIZZAZIONE SCIENTIFICA

Le discipline scientifiche caratterizzano in maniera importante il nostro liceo che, attraverso attività pratiche e didattica innovativa, vuole avvicinarle agli studenti nel modo più pratico ed efficace possibile, stimolando in essi curiosità e portandoli a farsi domande sul mondo che li circonda.

- LABORATORI SPERIMENTALI

Attraverso attività pratiche ed esperimenti, guidati e commentati dai professori, gli studenti possono, all'interno dei laboratori presenti a scuola, toccare con mano e mettere alla prova concretamente tutto ciò che studiano.

- LEZIONI SPERIMENTALI

Attraverso progetti volti a migliorare le competenze trasversali e per l'orientamento, vengono svolte lezioni sperimentali nel corso dell'anno scolastico sia nell'orario curricolare sia con attività esterne. Il progetto si propone di formare studenti in grado di effettuare autonomamente operazione di disseminazione/formazione sia su argomenti già presenti nell'offerta formativa sia su nuovi esperimenti.

Attività personali dello studente e Portfolio

La proposta formativa ha promosso la piena valorizzazione del protagonismo dello studente. Per questo sono state oggetto di particolare considerazione tutte le attività, iniziative, esperienze, che ogni studente ha vissuto personalmente nel suo quotidiano e che ha considerato, e saputo dimostrare, essere luogo concreto del suo apprendere, come le attività personali realizzate in campo espressivo, sportivo, artistico, sociale, ludico, culturale. Gli studenti sono stati invitati a tenerne

traccia attraverso la redazione di un personale Portfolio. In particolare, agli studenti atleti – nel rispetto delle attuali norme vigenti – è stata riconosciuta la possibilità di un percorso formativo personalizzato, in modo che fosse loro possibile ottemperare in modo più ordinato agli impegni sportivi e di studio.

Orientamento agli studi universitari

Non va anzitutto dimenticato che, prima di qualsiasi altra iniziativa, è la quotidiana azione didattica, in particolare negli ultimi anni di corso, che provoca la scoperta di propri talenti e del proprio orientamento agli studi e alla professione. Consapevoli di questo, i Docenti del Consiglio di classe hanno lavorato per porre le premesse perché questo potesse avvenire, valorizzando esperienze particolarmente sinergiche a questa finalità: la costruzione del personale Portfolio, da cui si evincono interessi ed attitudini dello studente; le simulazioni d'Esame di Stato, che hanno chiarito i livelli di conoscenza consolidati, preparando alla performance d'esame, avviando la scoperta di focalizzati interessi in ordine al prosieguo negli studi.

La proposta formativa ha previsto, per l'orientamento al mondo universitario, una specifica progettualità che, in particolare negli ultimi due anni, attraverso una serie di iniziative, ha accompagnato i ragazzi nell'elaborare criteri di scelta, aiutandoli a considerare e riflettere intorno a proprie attitudini e talenti, consentendo loro di avere informazioni aggiornate relative alle opportunità di accesso alle università italiane ed estere.

Certificazioni

Il Collegio Volta in quanto scuola Cambridge ha la possibilità di introdurre nel suo piano formativo corsi in preparazione alle certificazioni di materia IGCSE. Nel primo biennio del liceo scientifico ad orientamento internazionale, per ciascun anno, sono inserite nel quadro orario 2 ore curriculari di approfondimento di discipline di indirizzo interamente in lingua inglese, con corsi di Mathematics e Biology, finalizzati, oltre che allo sviluppo dei contenuti e delle competenze in lingua, al conseguimento di certificazioni IGCSE Cambridge.

Solo le scuole che rispondono a requisiti di qualità stabiliti da Cambridge Assessment International Education (CAIE), che superano positivamente una serie di controlli e una visita ispettiva, vengono abilitate all'erogazione di corsi di studio finalizzati al conseguimento di IGCSE e Checkpoints.

Inoltre sono stati attivati corsi pomeridiani di preparazione alle Certificazioni FIRST e CAE, brillantemente superate dagli studenti partecipanti.

CAMBRIDGE
International Examinations

Cambridge International School

Risorse economiche

Le finalità sociali dell'Impresa si realizzano attraverso l'erogazione di un servizio educativo di alta qualità, attento alle esigenze di tutti e di ciascuno. Ciò implica che il personale docente possegga i necessari livelli di esperienza e specializzazione richiesti dagli indirizzi scolastici del Collegio.

Inoltre, le strutture scolastiche (aule, laboratori, biblioteca e altri spazi) rappresentano un altro parametro non secondario di valutazione da parte delle famiglie degli studenti che scelgono il nostro Collegio.

Tali considerazioni richiedono azioni gestionali con rilevante impatto economico sul versante dei costi, non sempre e non adeguatamente compensate dal sistema delle rette.

Poiché il nostro Collegio partecipa attivamente al Sistema scolastico Nazionale attraverso la parità scolastica, è di primaria importanza che il sistema di contributi pubblici in atto possa consolidarsi e così assicurare una fonte stabile di finanziamento, ancorché parziale, a sostegno degli sforzi per lo sviluppo della missione educativa.

I contributi percepiti dal Collegio nell'a. s. 2024/2025 sono stati prevalentemente di carattere pubblico istituzionale. Il totale dei contributi statali, regionali e comunali per i vari ordini di scuola contabilizzati nel bilancio 2024/2025 ammontano ad € 605.540,78. I contributi ricevuti hanno permesso il parziale finanziamento dello svolgimento dell'attività di educazione e formazione.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato un piano industriale per correggere l'andamento economico dei prossimi anni in quanto il Collegio soffre di redditività negativa dagli ultimi anni.

Altre informazioni

Il Collegio ha una particolare attenzione al suo ruolo educativo; la presenza a scuola di numerosi alunni con disabilità dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Scuola Secondaria di I Grado rappresenta una forte attenzione alla persona e mette in particolare evidenza il ruolo inclusivo del Collegio e il suo ruolo sociale. Il Collegio ha partecipato a bandi regionali sulla disabilità per l'acquisizione di strumentazioni specifiche, software educativi, altre apparecchiature specialistiche.
Inoltre, sempre per rimarcare l'attenzione alle persone da parte del Collegio, non possiamo non menzionare l'accoglienza riservata alle famiglie in difficoltà economica. Sono state accolte, previa presentazione delle certificazioni ISEE, diverse richieste di riduzione della retta tramite l'erogazione di borse di studio per aiutare nel percorso di studi.

Sistema della qualità

SISTEMA QUALITÀ

Basato su otto principi di gestione della qualità, lo standard ISO 9001:2015 definisce il modo in cui un'organizzazione opera per soddisfare le richieste dei suoi "clienti" e dei suoi stakeholder:

- focalizzazione sul cliente;
- leadership;
- coinvolgimento delle persone;
- approccio al processo;
- contesto organizzativo;
- miglioramento continuo;
- processo decisionale basato sui fatti;
- risk-based thinking (pensiero basato sul rischio)

La certificazione ISO 9001 ha aiutato il Collegio Volta a sviluppare e migliorare le prestazioni, nonché a dimostrare elevati livelli di qualità del proprio servizio scolastico.

La certificazione, il cui scopo è: ***Progettazione ed erogazione di servizi d'istruzione e formazione nei cicli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado***, è stata ottenuta in seguito al superamento di un audit rigoroso effettuato dall'Ente SGS.
Il sistema qualità è costantemente aggiornato mediante la revisione dei documenti e l'emissione di nuove procedure e istruzioni operative.
Il Collegio si avvale, per il monitoraggio degli standard di qualità di un RGQ interno e di due Auditor esterni, di cui uno con esperienza in ambito accademico in quanto professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano.

COLLEGIO ALESSANDRO VOLTA S.r.l. Impresa Sociale

Via Fratelli Cairoli, n. 77 – 23900 LECCO

Capitale Sociale Euro 10.000,00 I.v.

C.F. e R.I. Lecco n. 00641390133

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE AL 31 AGOSTO 2025 DEL COLLEGIO ALESSANDRO VOLTA SRL IMPRESA SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione,

Io scrivente Collegio Sindacale dà atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del Collegio Alessandro Volta Srl - impresa sociale (di seguito, l'**Ente**), quali previste dall'art. 10 del Codice dell'impresa sociale e dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore.

A tale proposito, diamo atto che l'attività di monitoraggio ha riguardato:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nel citato riferimento legislativo, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - e), del Codice del Terzo Settore.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale dell'Ente relativo all'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice dell'impresa sociale e dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. L'Ente ha dichiarato di predisporre il bilancio sociale per l'esercizio in commento in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti coerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. In particolare, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Da ultimo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Codice dell'impresa sociale, rileviamo che nel bilancio sociale si dà atto che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Milano/Lecco, 19 novembre 2025

Il Collegio Sindacale

Giovanni Rossi

Raffaele Rech

Laura Rusconi